

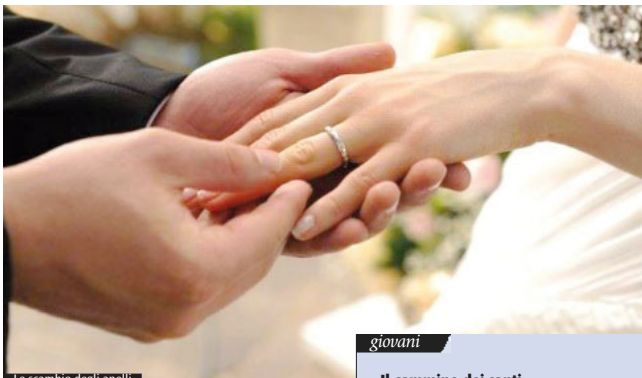


I religiosi alla Mentorella

Martedì 19 giugno, i religiosi presenti nella diocesi tiburtina si recheranno in pellegrinaggio al Santuario della Madonna delle Grazie della Mentorella. L'appuntamento è fissato per le 10 presso lo stesso Santuario di Guadagnolo per la condivisione sulle attività dell'anno pastorale, la celebrazione della Messa e il pranzo in comune.

famiglia. Tutte le coppie che si sono unite in matrimonio durante questo anno sono state invitate dall'Ufficio diocesano per una mattinata di festa a San Pietro

I novelli sposi incontrano il Papa



Lo scambio degli anelli

Il sacramento, conferito come dono e grazia, è l'espressione del progetto di Dio per gli uomini, fino alla totale realizzazione del suo disegno

DI GIUNNA E FABIO IANNILLI *

L'amore è da sempre la fondamentale e naturale vocazione di ogni uomo. Siamo stati creati per amare, come riflesso di Dio e del Suo immenso amore, totale, disinteressato, capace di sacrificarsi per l'amato e quindi, corrispondere a questo amore per essere come lui. Ad ognuno il Signore dà una strada personale per vivere tale risposta d'amore. Il Matrimonio è una delle risposte per realizzare pienamente questa vocazione: un "sì" alla chiamata di Dio. Il sacramento del matrimonio, celebrato dagli

sposi come dono e grazia, è l'espressione del progetto di Dio per gli uomini, in grado di portarli fino alla realizzazione totale del Suo disegno. Il Signore, donando loro lo Spirito Santo li rende capaci di amarsi, li consacra come coppia chiamandoli ad edificare il Regno di Dio, in un rapporto di reciproca attenzione e accoglienza aperto innanzitutto al dono della vita e ad altre famiglie. È un compito grande che impegna la libertà, la

giovani

Il cammino dei santi

Dal 7 al 12 agosto, in preparazione al Sinodo dei giovani che si terrà nel mese di ottobre in Vaticano, i giovani italiani avranno l'opportunità di vivere un'esperienza ecclesiale forte: quella del pellegrinaggio sul territorio alla scoperta o riscoperta di figure di santi locali, prima di raggiungere Roma per l'incontro con papa Francesco l'11 e l'12 agosto. Nella diocesi tiburtina, la Pastorale giovanile ha pensato a un percorso che comprenderà Subiaco (parrocchia Sant'Andrea Apostolo e i monasteri segnati dalla presenza di san Benedetto da Norcia); il Santuario della Mentorella segnato dalla presenza di san Giovanni Paolo II; Pizzaglia Sabina che ha dato i natali a sant'Agostina Pietrantoni; Valinfrida, dove è nato e ha vissuto il beato Diego Oddi e infine Tivoli per festeggiare il patrono della diocesi: san Lorenzo Martire.

responsabilità e la fede. Un impegno quotidiano alla scoperta della gioia dello stare insieme, fatto anche di preghiera, di ascolto della Parola di Dio, di partecipazione all'Eucaristia. In questo tempo di profonda crisi dei concetti di Matrimonio e di famiglia, che la Chiesa fiduciosa continua ad

annunciare come progetto di Dio, è molto bello vedere che molte giovani coppie, oggi scelgono ancora di sposarsi ponendo il loro amore reciproco a fondamento della loro vita. Ed è anche a loro che la commissione diocesana di Pastorale familiare si è dedicata in questo anno pastorale, per accompagnarli in questo cammino. I suoi componenti sono riusciti a stilare un elenco delle 240 coppie coniugate tra il 1° giugno dello scorso anno e il 1° giugno dell'anno in corso. Essi hanno potuto contattare personalmente le coppie riguardo all'evento che le vedrà protagoniste il 20 giugno prossimo e al quale parteciperà il vescovo Mauro Parmeggiani. L'Udienza generale si terrà in Piazza San Pietro dove potranno ricevere la benedizione del Pontefice. I partecipanti alla giornata della nostra diocesi raggiungeranno Piazza San Pietro in pullman, partendo dal nodo ferroviario Vicovaro-Mandela e dalla parrocchia di San Giuseppe artigiano di Villanova di Guidonia. Qui si uniranno agli sposi che ora vivono a Roma e tutti insieme parteciperanno all'incontro per vivere una giornata speciale. Con il Santo Padre e il vescovo l'occasione sarà sicuramente di arricchimento per tutti, sposi e responsabili dell'Ufficio famiglia. Oltre a ricordare l'emozione del giorno del matrimonio, la giornata di Roma, rappresenterà per coloro che hanno scelto di unire la loro vita come scambio d'amore da ricevere e amore da donare, anche occasione di comune preghiera al Signore per poter custodire nel Suo Amore il loro affetto e per rendere visibile al mondo l'amore con cui Cristo ama la sua Chiesa. La testimonianza cristiana dei novelli sposi sarà festoso annuncio del Vangelo e invito a gustare la bellezza del vero amore.

* Commissione famiglia

il recupero

L'icona sacra bizantina è rientrata a Marcellina

Dopo lunghi mesi di restauro, la sacra icona di Maria Santissima delle Grazie, patrona del paese di Marcellina, è tornata ad occupare il suo originario posto al di sopra dell'altare della chiesa che a lei è dedicata. I festeggiamenti hanno avuto inizio venerdì 8 giugno alle 18 nella sala "Madonna delle Grazie", nell'edificio confinante con la chiesa, con la proiezione del cortometraggio di Romolo Belvedere dal titolo "La via della bellezza"; il filo conduttore seguito dal regista ha sottolineato la possibilità di immaginare l'icona della Madonna delle Grazie situabile in un percorso che la collega all'eremo sul monte Morra, oltre che con il monastero e con l'intero paese, come centro nevralgico e



Le autorità civili, numerosi fedeli, le associazioni e i gruppi ecclesiali per accogliere insieme il ritorno in paese dell'immagine mariana

ossatura alla base di tutta la vita e la storia della vallata da cui sarebbe nato il paese di Marcellina. «Quando l'osservazione si fa cuore inserendosi a forza nella realtà, si conduce sui sentieri del sogno, aprendo scrigni di immaginario». A seguire si è svolta la presentazione riguardando le modalità che sono state adottate per il restauro, che ha avuto come relatori Filippo Talarico e Marzia Mercuri. L'evento è stato il cortosissimo lavoro che ha riportato al suo antico splendore la sacra icona. Il pomeriggio di incontri si è concluso con l'intervento di Alfredo Ricci che ha presentato il suo libro intitolato "L'Abbazia e la Theotokos di Santa Maria in Monte Domini", frutto di uno studio amore e profondo sulla storia della nascita e dell'evoluzione dell'abbazia risalente all'XI secolo e della chiesa di Santa Maria delle Grazie, oltre che dell'icona, del cui restauro si sono occupate le Belle Arti. Dall'immagine sacra, datata tra il 1100 d.c. circa, sono state rimosse tutte le modifiche apportate a posteriori che avevano sensibilmente alterato i lineamenti della Madonna e la percezione globale dell'opera d'arte, la cui differenza più macroscopica percepibile oggi è la scomparsa del globo ai piedi del Gesù bambino che, grazie al metodo del Carbonio 14, si è rivelato un'aggiunta inserita secoli dopo che era andata a nascondere la presenza di un Vangelo, tornato alla luce dopo la rimozione del suddetto globo posticcio. Domenica 10 giugno alle 20, alla presenza di monsignor Mauro Parmeggiani, di don Domenico Cauteruccio, di don Antonio Cavallaro, di don Alfonso Malepele Montenegro, di tutte le associazioni delle due parrocchie e dei fedeli di Marcellina, la sacra icona di Maria Santissima delle Grazie è stata accolta al suo rientro nel paese dopo la lunga assenza a causa del restauro. A partire da piazza IV Novembre si è svolta una solenne processione, cui hanno partecipato tutte le associazioni parrocchiali e i fedeli che hanno percorso le vie del paese, adornato per l'occasione con drappi, per riportare la Sacra Icona nella sua antica sede. All'arrivo nella chiesa della Madonna delle Grazie, il vescovo ha presieduto la Veglia mariana tenutasi per celebrare il felice evento del ritorno della sacra icona. La celebrazione liturgica ha avuto termine con la "Serenata alla Madonna"; l'esecuzione del canto del Salve Regina in tono gregoriano solenne.

Aurora Tozzi

La fraternità francescana a Tivoli

L'Ordine francescano secolare (più conosciuto come O.F.s.) è costituito da cristiani che, per una vocazione specifica, si impegnano a vivere il Vangelo nella quotidianità alla maniera di san Francesco d'Assisi, nel proprio stato sociale, osservando una specifica regola approvata dalla Chiesa. L'O.F.s. è una delle tre componenti fondamentali della grande famiglia francescana, costituita dai tre ordini fondati da Francesco: il primo ordine (i frati), il secondo ordine (religiose contemplative chiamate Clarisse perché confondate da santa Chiara) e il terzo ordine (i secolari e numerose forme di religiosi e religiose impegnati in attività apostoliche). I cristiani, tutti membri vivi della Chiesa universale, portatori di pace e messaggeri di perfetta letizia sono chiamati a diffondere l'esempio di vita lasciata da san Francesco d'Assisi. Presso la parrocchia di San Francesco a Tivoli (piazza Trento), esiste una fraternità che si riunisce il primo e terzo sabato di ogni mese alle 16 (orario invernale) e alle 16.30 (orario estivo). Per informazioni: 0774 336767 (parrocchia) oppure 349 7789703 (ministro della fraternità)



L'agenda

OGGI
A Milano, monsignor Mauro Parmeggiani partecipa al XV Cammino nazionale di fraternità organizzato dalla Confederazione delle confraternite delle diocesi d'Italia.

DOMANI
Ad Anagni, partecipa alla plenaria dei vescovi che fanno capo al Pontificio collegio leoniano.

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO
In Vaticano, partecipa all'Udienza

generale di papa Francesco con i novelli sposi della diocesi.

SABATO 23 GIUGNO
Alle 9.30, presso il Santuario di Santa Maria Nuova in San Gregorio da Sassola, guida la giornata di fraternità della comunità diocesana del diaconato permanente.

DOMENICA 24 GIUGNO
Alle 11, conferisce il sacramento della Cresima nella parrocchia di Santa Chelidonia nella località di Vignola.

Clero, due giorni di formazione a Sacrofano



Nei giorni 7 e 8 giugno si è svolta a Sacrofano, presso il Centro Fraternal Domus, l'assemblea che ha concluso questo periodo di attività della formazione permanente del clero, prima della pausa estiva. Nel primo giorno l'attenzione dei sacerdoti intervenuti è stata quella di trarre conclusioni e proposte scaturite dalla riflessione, tenuta negli incontri delle singole vicarie circa il testo proposto dal vescovo, "Levito di Fraternità". I sacerdoti sono consapevoli di far parte di un *unicum presbiterium* tuttavia è necessario sempre alimentarla con la appartenenza ad una comunità che è quella sacerdotale unita al proprio pastore perché si possa attuare una pastorale efficace caratterizzata dall'unità. Nel secondo giorno, invece, il vescovo, dopo aver consultato negli ultimi mesi, tutti i consigli del clero e dei laici, circa il programma del futuro anno pastorale, ha comunicato delle proposte di lavoro affinché dopo i vari lavori di gruppo, si potesse arrivare ad una programmazione, la più condivisa possibile che possa caratterizzare l'attività nel prossimo anno pastorale. Il tema condiviso e accettato da tutti è quello dell'ascolto, logico presupposto dell'atteggiamento di discernimento su cui a lungo ci si è confrontati anche in questo anno 2017-18. Due giorni splendidi di lavoro fruttuoso e di condivisione fraterna.

Trent'anni di vita pastorale per il Cursillo

Una storia di grande impegno e di esperienze significative nella diocesi tiburtina festeggiati con i partecipanti del movimento ecclesiale

Domenica 10 giugno, presso la parrocchia di Nostra Signora di Lourdes (località Albuccione), si sono festeggiati i primi 30 anni di attività del Movimento del "Cursillo di cristianità" nella diocesi di Tivoli. È stata l'occasione per radunare tutti coloro che nel corso di questi 30 anni hanno vissuto l'esperienza del "Cursillo" nella diocesi per una giornata gioiosa di preghiera e di condivisione, conclusasi con la celebrazione della Messa presieduta dal vescovo di Tivoli, monsignor Mauro Parmeggiani. All'incontro, intitolato "La vera famiglia di Gesù", hanno anche partecipato sacerdoti e laici in rappresentanza di altre diocesi del Lazio, della Campania e dell'Abruzzo nonché di altre aggregazioni laicali diocesane. Il "Cursillo di cristianità" è un movimento della Chiesa cattolica, riconosciuto dalla Cei, nato negli anni '40 a Palma di Majorca in Spagna, per opera di laici appartenenti all'Azione cattolica locale. "Cursillo" è quindi un termine spa-

gnolo che significa "piccolo corso" (dura infatti solo tre giorni) durante i quali una équipe formata da laici e sacerdoti, aiuta i corsisti a riscoprire il valore del proprio Battesimo e del proprio essere cristiani, motivandoli ad essere annunciatori del Vangelo nell'ambiente ove sono normalmente inseriti. Nei 30 anni di attività nella diocesi tiburtina, lanciata da quella di Palestrina, circa 1.200 persone hanno fatto l'esperienza del Cursillo, attraverso un totale di circa 60 corsi, distinti tra uomini e donne. I sacerdoti che hanno assolto l'incarico di ani-

matore spirituale del Movimento sono stati: don Pino Salvatori e don Romano Massucco. Attualmente l'incarico è stato assegnato dal vescovo a don Michele Nonni, parroco del Sacro Cuore di Gesù di Guidonia. Gli ambienti ove l'azione apostolica è stata inizialmente indirizzata sono stati quelli della fabbrica della "Pirelli", dell'ospedale di Tivoli, dell'aeroporto di Guidonia nonché, recentemente, verso la comunità di Arsolì. Molti "cursillisti", oltre che nei loro ambienti (il "metro quadrato mobile" che normalmente ognuno di loro occupa) sono impegnati anche come catechisti nelle parrocchie o presso associazioni di volontariato. L'incontro di domenica, è stata anche l'occasione per ricordare Armando Albanesi, il fratello che è stato promotore del Cursillo nella diocesi di Tivoli e che la scorsa estate è prematuramente scomparso, consegnando un messaggio che è stato il "leitmotiv" della giornata: «Siate felici».

Francesco Acciarino